

LEONE FILM GROUP E RAI CINEMA

Presentano

Una produzione

THE WEINSTEIN COMPANY

L'ottavo film di

QUENTIN TARANTINO

THE HATEFUL EIGHT

SAMUEL L. JACKSON

KURT RUSSELL

JANNIFER JASON LEIGH

WALTON GOGGINS

DEMIAN BICHIR

TIM ROTH

MICHAEL MADSEN

e

BRUCE DERN

con

JAMES PARKS nel ruolo di O.B.

Dana Gourrier, Zoe Bell, Lee Horsley, Gene Jones, Keith Jefferson, Craig Stark, Belinda Owino

e

CHANNING TATUM

Un'esclusiva per l'Italia LEONE FILM GROUP
in collaborazione con RAI CINEMA

Distribuzione



Durata: *Ultra Panavision 70 mm 3h 8' – Digitale 2h 47'*

Uscita: 4 Febbraio 2016

Ufficio stampa film

Giulia Martinez

giuliamar@alice.it

+ 39 335 7189949

01 Distribution - Comunicazione

Annalisa Paolicchi: annalisa.paolicchi@raicinema.it

Rebecca Roviglioni: rebecca.roviglioni@raicinema.it

Cristiana Trotta: cristiana.trotta@raicinema.it

I materiali sono disponibili nell'area press del sito www.01distribution.it

Media Partner Rai Cinema Channel www.raicinemachannel.it

Crediti non contrattuali

CAST ARTISTICO

Magg. Marquis Warren

John Ruth "Il Boia"

Daisy Domergue

Chris Mannix

Bob "Il Messicano"

Oswaldo Mobray

Joe Gage

Gen. Sanford Smithers

Jody

O. B.

Minnie

Judy

Ed

Sweet Dave

Charlie

Chester Charles Smithers

Gemma

Samuel L. Jackson

Kurt Russell

Jennifer Jason Leigh

Walton Goggins

Demian Bichir

Tim Roth

Michael Madsen

Bruce Dern

Channing Tatum

James Parks

Dana Gourrier

Zoë Bell

Lee Horsley

Gene Jones

Keith Jefferson

Craig Stark

Belinda Owino

Crediti non contrattuali

CAST TECNICO

Montaggio	Fred Raskin, ACE
Casting	Victoria Thomas
Musiche originali	Ennio Morricone
Costumi	Courtney Hoffman
Scenografia	Yohei Taneda
Girato in	
Direttore della Fotografia	Robert Richardson, ASC
Produttori Esecutivi	Bob Weinstein Harvey Weinstein Georgia Kacandes
Prodotto da	Richard Gladstein Stacey Sher Shannon McIntosh
Scritto e Diretto da	Quentin Tarantino
Effetti Speciali Trucco	Greg Nicotero & Howard Berger
Effetti Visivi	John Dykstra, ASC
Un'esclusiva per l'Italia in collaborazione con	Leone Film Group Rai Cinema

Crediti non contrattuali

SINOSSI

Qualche anno dopo la Guerra civile, una diligenza corre attraverso il Wyoming innevato. I passeggeri, il cacciatore di taglie John Ruth (Kurt Russell) e la donna che ha catturato, Daisy Domergue (Jennifer Jason Leigh), sono diretti verso la città di Red Rock dove Ruth, chiamato da quelle parti "Il Boia", consegnerà Domergue nelle mani della giustizia. Lungo la strada incontrano due sconosciuti: il maggiore Marquis Warren (Samuel L. Jackson), un ex soldato nero dell'Unione diventato uno spietato cacciatore di taglie, e Chris Mannix (Walton Goggins), un rinnegato del Sud che sostiene di essere il nuovo sceriffo della città.

A causa di una bufera di neve, Ruth, Domergue, Warren e Mannix cercano rifugio nell'emporio di Minnie, una stazione di posta per le diligenze tra le montagne. Quando arrivano, non trovano la proprietaria, ma quattro facce sconosciute. Bob (Demian Bichir) che si occupa del rifugio mentre Minnie è in visita alla madre; Oswaldo Mobray (Tim Roth), il Boia di Red Rock; il mandriano Joe Gage (Michael Madsen) e il Generale confederato Sanford Smithers (Bruce Dern). Mentre infuria la tempesta, i nostri otto viaggiatori scopriranno che forse nessuno di loro riuscirà mai ad arrivare a Red Rock...

THE HATEFUL EIGHT è interpretato anche da Channing Tatum, James Parks, Dana Gourrier, Zoë Bell, Gene Jones, Keith Jefferson, Lee Horsley, Craig Stark e Belinda Owino.

Scritto e diretto da Quentin Tarantino, THE HATEFUL EIGHT è prodotto da Richard N. Gladstein, Stacey Sher e Shannon McIntosh. Harvey Weinstein, Bob Weinstein e Georgia Kacandes sono i produttori esecutivi, Coco Francini e William Paul Clark i produttori associati.

PRODUZIONE

THE HATEFUL EIGHT ha fatto il suo esordio il 19 aprile 2014 con una lettura dal vivo della sceneggiatura a favore di Film Independent, un'organizzazione no-profit che sostiene i cineasti indipendenti. L'Ace Hotel Theatre di Los Angeles, un'ex sala cinematografica, ha offerto i suoi 1600 posti ai fans di Quentin Tarantino, accorsi per assistere a un evento senza precedenti, la lettura dal vivo dell'ultimo lavoro dello scrittore-regista.

Tarantino ha raccontato la sceneggiatura insieme al suo gruppo di attori storici, tra cui Samuel L. Jackson, Kurt Russell, Walton Goggins, Tim Roth, Michael Madsen, Bruce Dern, James Parks, Dana Gourrier e Zoë Bell.

Russell non era stato informato del risalto che sarebbe stato dato alla lettura quando ha firmato per interpretare John "Il Boia" Ruth. Durante i tre giorni delle prove, l'attore aveva sentito parlare di un cinema dai suoi colleghi di lavoro. "Ho detto, 'Aspettate un attimo, di che cosa state parlando?'", ricorda Russell. "Poi ho scoperto che saremmo stati in un cinema da 1600 posti, e che il ricavato sarebbe andato in beneficenza. Quindi ho pensato, 'OK, così va bene'", continua Russell. "È stato qualcosa di speciale, c'era una grande energia, la gente si è emozionata tantissimo". "Io sono sempre terrorizzato prima di entrare in scena", ricorda Tim Roth. "E quella lettura era una mescolanza di cinema e teatro. È stato straordinariamente divertente, anche se alla fine ero stremato. Erano tutti elettrizzati, eccitati e nervosi. Quentin ne ha fatto uno spettacolo che ha avuto un grande successo".

"Il pubblico è impazzito", dice Walton Goggins, che interpreta Chris Mannix, aggiungendo che il sentimento che ha accumulato tutti gli attori che hanno partecipato alla lettura è stato l'orgoglio. "In quel momento ci siamo guardati e abbiamo capito che tutti pensavamo la stessa cosa: che si girasse o meno, era irrilevante. Noi eravamo in quel cinema e stavamo vivendo un'esperienza di vita unica e irripetibile, ciò che ne sarebbe seguito sarebbe stato solo la ciliegina sulla torta".

Anche se Tarantino aveva pensato alla lettura come a un evento unico a sé stante, l'incredibile successo che ha riscosso lo ha convinto a ripensare di trasformare THE HATEFUL EIGHT in un film. "Dopo la lettura il pubblico ci ha regalato una standing ovation, è stata una cosa sorprendente", dice Samuel L. Jackson, che interpreta il maggiore Marquis Warren. "Ci siamo guardati l'un l'altro e abbiamo pensato, 'perché non farne un film dopo questo successo?'"

Nemmeno otto mesi dopo, a Telluride, Colorado, sono iniziate le riprese di THE HATEFUL EIGHT.

Per la produzione del film, Tarantino è tornato a lavorare con i produttori Richard N. Gladstein (produttore esecutivo di LE IENE, PULP FICTION e JACKIE BROWN), Stacey Sher (produttore esecutivo di PULP FICTION e produttore di DJANGO UNCHAINED) e Shannon McIntosh (produttore esecutivo di DJANGO UNCHAINED e GRINDHOUSE - A PROVA DI MORTE).

Gladstein ha abbracciato l'universalità della storia e le diverse caratteristiche dei personaggi. "In tutti i film di Quentin c'è una intensa interazione umana, un dramma umano profondo, e THE HATEFUL EIGHT mette insieme i personaggi testando la loro lealtà e i principi cui sono legati". THE HATEFUL EIGHT è uno straordinario microscopio puntato sulla condizione umana, il modo in cui identifichiamo noi stessi, come ci muoviamo nella vita, come reagiscono le persone in circostanze estreme e la natura estremamente mutevole del concetto di lealtà e di tradimento", dice Sher del film. "Tutto questo all'interno di un western molto divertente, ambientato tra le nevi del Wyoming, ma profondamente rivelatore della natura umana".

Tutti coloro che hanno partecipato alla lettura pubblica della sceneggiatura hanno sentito Tarantino affermare – più di una volta – che THE HATEFUL EIGHT sarebbe stato girato con il "glorioso 70mm". Ma Tarantino ha compiuto un ulteriore passo: ha scelto di filmare con il bellissimo formato chiamato Ultra Panavision 70, da tempo abbandonato.

Usato l'ultima volta nel 1966 per KHARTOUM, l'Ultra Panavision 70 usa lenti anamorfiche (invece delle normali lenti sferiche) per creare un magnifico rapporto d'aspetto di 2.76:1. L'Ultra Panavision 70 è stato usato solo per qualche film, tra cui L'AMMUTINAMENTO DEL BOUNTY, QUESTO PAZZO PAZZO PAZZO MONDO, LA PIU' GRANDE STORIA MAI RACCONTATA e LA BATTAGLIA DEI GIGANTI.

"Per cogliere quel desolato paesaggio western, la neve, la bellezza di quelle locations, il 70mm sarebbe stato perfetto", dice Tarantino, sottolineando anche che quel formato aggiunge intensità agli interni del film. "Sono convinto che questi grandi formati permettano una maggiore intimità, ti fanno stare più vicino ai personaggi, ti portano dentro la scena. Non penso che sia un formato adatto solamente ai documentari di viaggio".

McIntosh condivide quest'analisi, secondo la quale l'esperienza di totale immersione nello schermo infittisce il mistero quando gli otto si ritrovano all'interno dell'emporio di Minnie. "Succedono tante cose in quell'inquadratura e tu sei in grado di seguire ogni cosa. Ogni volta che vedi una ripresa di questo tipo, ti accorgi che è diversa. Puoi cogliere una sfumatura del personaggio, un'espressione particolare e rivelatrice, è semplicemente magnifico. Non riesco a pensare che si possa girare in un altro modo".

"Ci sono otto personaggi in quella stanza, puoi riempire sempre l'inquadratura con tutti loro", dice Richardson. "Il pubblico è in grado di controllare virtualmente ogni ripresa in cui c'è un

personaggio. L'ampiezza dell'inquadratura provoca un senso di claustrofobia, perché si possono vedere tutte le pareti. Si è più vicini e, secondo me, l'esperienza della recitazione è moltiplicata".

L'ampiezza dell'immagine proiettata è solo uno degli aspetti che hanno fatto preferire il formato Ultra Panavision 70. La pellicola coglie la profondità, il colore e la luce in un modo che l'immagine digitale non ottiene: "Spesso la gente dice che l'immagine digitale è molto chiara", fa notare il produttore Shannon McIntosh. "Anche le nostre immagini sono chiare, ma in un modo così bello perché si tratta di questo film. È difficile immaginare che la gente tornerà a guardare un'immagine digitale dopo quest'esperienza. È spettacolare".

È stato bello anche per il cast e la troupe girare in Ultra Panavision 70, perché l'emergere del digitale ha reso obsoleto il modo tradizionale di filmare. L'anno scorso Tarantino ha fatto gruppo con parecchi studi e i registi Christopher Nolan e J.J. Abrams per sostenere la Kodak, permettendo alla compagnia di continuare a produrre pellicola. E il sostegno di Kodak ha reso possibile trasformare THE HATEFUL EIGHT in una realtà.

Fare qualcosa di completamente diverso e nello stesso tempo così classico non è stato facile. Quando Tarantino e il direttore della fotografia Robert Richardson hanno scelto di usare l'Ultra Panavision 70, Bob Harvey, Jim Raudebush e Dan Sasaki di Panavision hanno recuperato e restaurato attrezzature che fanno parte della storia del cinema. Panavision ha tirato fuori dai magazzini tutto il materiale necessario, tra cui le lenti usate nella sequenza della corsa delle bighe in BEN HUR, e lo ha adattato in modo che potesse essere usato con le macchine da presa di oggi.

La decisione di usare l'Ultra Panavision è stata presa quando Richardson e Tavenner si sono recati nel quartier generale di Panavision per fare una serie di test e Richardson ha scoperto per caso un archivio di lenti. Richardson ha chiesto quindi a Dan Sasaki se era possibile adattare quelle lenti alle moderne macchine da presa.

Sapendo che le lenti possono risentire di condizioni climatiche estreme, Sasaki, Richardson e il primo aiuto di macchina Gregor Tavenner le hanno sottoposte a una serie di test per assicurarsi che potessero sopportare il freddo e l'umidità. "È stato incredibile, eppure abbiamo portato le lenti fuori dai magazzini, le abbiamo messe alla prova e hanno funzionato in modo quasi perfetto. È stato come stappare una costosissima bottiglia di vino rosso degli anni '50", dice Tavenner. Le vecchie lenti hanno superato ogni aspettativa e ricordato al cast e alla troupe la ricchezza che il loro uso regalava ai capolavori degli anni '60. "È un grande piacere davvero lavorare con un format che rende giustizia alla fotografia in esterni. È un sistema che registra ogni dettaglio nella sua pienezza e bellezza, che ti riporta al tempo che noi tutti ricordiamo in cui, da bambino, guardavi a occhi sgranati quei grandi film che venivano proiettati al cinema", continua Tavenner.

Panavision ha facilitato ulteriormente la produzione, fornendo dei magazzini che hanno permesso di completare le scene da girare. “Non volevo girare piccoli pezzi, volevo grandi riprese con gli attori e volevo girarle dall’inizio alla fine. Potevo fare scene piuttosto lunghe mantenendo l’integrità dall’inizio alla fine, io giro molte scene di sei e sette minuti. Panavision ci ha sostenuto al 100% ed è stato fantastico, perché loro non lo consideravano semplicemente un altro film, ma il loro lascito”, dice Tarantino.

In conseguenza della passione di Tarantino per la pellicola e un’epoca ormai passata della distribuzione, THE HATEFUL EIGHT è uscito il 25 dicembre 2015 solo nei cinema in grado di proiettare pellicole in 70mm. Quest’esperienza sarà possibile in cento cinema, con un tour esclusivo di due settimane. “Era così che si faceva ed era questo che rendeva i film così speciali. Non erano film qualsiasi proiettati nel cinema vicino casa. Alcuni erano musical, altri film epici e queste grandi presentazioni si organizzavano prima dell’uscita normale del film. Poteva esserci anche una versione della colonna sonora a Broadway. Se giri un film e lo fai uscire in 70mm, è così che ci si muove”, continua Tarantino. “Attraverso il proiettore, 24 tremolanti fotogrammi al secondo creano l’illusione del movimento”.

Scelta per il suo paesaggio brullo e i magnifici panorami, Telluride ha ospitato il set dell’emporio di Minnie, il rifugio dove convergono i personaggi di “The Hateful Eight”, costruito nello Schmid Family Ranch a Wilson Mesa: “Quando siamo arrivati e abbiamo visto la montagna e immaginato dove poteva trovarsi il rifugio, non abbiamo più cercato altro, non poteva stare in nessun altro posto”, ricorda McIntosh. “Le montagne, la vista di Telluride sono spettacolari. I pioppi tremuli, diventati un altro personaggio del film, sono davvero stupefacenti, non potevamo pensare di andare da qualche altra parte. E Telluride è stato un luogo perfetto per girare il nostro film”.

“Per girare un western invernale brutale, spietato, è necessario un ambiente altrettanto spietato”, commenta Sher. “Abbiamo cercato ovunque. E la prossimità delle Colorado Rockies, che passano per il Wyoming, danno realmente il senso di com’era dura per quei personaggi e che le circostanze sarebbero state magnifiche e ispirate, ma anche terrificanti e implacabili”.

Yohei Taneda, lo scenografo che ha progettato il set “House of Blue Leaves” di KILL BILL, ha creato uno spazio perfettamente in linea con la sceneggiatura di Tarantino. Taneda, che ha una vera passione per i western, è stato felice di poter lavorare al suo genere preferito. “Ho iniziato ad amare i western perché erano la passione di mio padre”, dice Taneda. “Il mio preferito era IL CAVALIERE DELLA VALLE SOLITARIA. Comunque il rifugio è parecchie cose: una farmacia, un bar, un ristorante”.

Comunque “haberdashery” (emporio, nella versione italiana n.d.r.) è un nome sbagliato: “Infatti indica un laboratorio dove si realizzano cappelli, più o meno. Ho letto la sceneggiatura e mi sembra tutto meno che un negozio di cappelli”, aggiunge il direttore artistico Richard Johnson.

Anche i personaggi di Tarantino commentano le caratteristiche del posto. “Un laboratorio di cappelli, è uno scherzo” dice Chris Mannix, interpretato da Walton Goggins, quando entra in quell’eclettico spazio. “Ogni angolo dell’ambiente è composto di più livelli, più strati e gli attori lo adorano”, afferma Sher. “Apri un cassetto e dentro trovi degli oggetti. Tutto su quel set appare assolutamente normale”.

“Dopo dodici settimane di riprese, ti muovevi su quel set e continuavi a scoprire piccoli oggetti sugli scaffali, bottigliette, pallottole di fucile, spezie, ingredienti per cucinare. Appariva esattamente come doveva essere. Sono riusciti a ricreare un mondo perfettamente credibile, coinvolgente e dinamico”, dice Gladstein.

Mentre Taneda e la sua squadra costruivano l’emporio di Minnie, la costumista Courtney Hoffman ha elaborato il look distintivo di ciascun personaggio. “Ci sono solamente sedici personaggi e tutto si svolge nell’arco di un giorno, ma le opportunità erano infinite, perché ho dovuto dare corpo a una serie di archetipi western”, spiega Hoffman. “Quentin è audace, prende decisioni che all’inizio, quando ne senti parlare, ti lasciano perplessa, ma che si rivelano sempre perfette”

“Courtney Hoffman ha creato costumi iconici, come tutti i costumi e i personaggi dei film di Quentin”, dice Sher. “Sono così eleganti e raffinati che tutti vogliono indossarli e che ispireranno il loro modo di vestirsi anche dopo. Dovevano seguire la moda di quell’epoca, essere adatti alle circostanze e funzionali. Lei ha disegnato dei tagli incredibili, per personaggi che non si dimenticano facilmente. Quei fantastici soprabiti, quei cappotti, rimangono in mente, sono realistici e romantici nello stesso tempo”.

Le riprese di THE HATEFUL EIGHT sono iniziate il 7 gennaio 2015 con un cast stellare e gli attori storici di Tarantino: Samuel L. Jackson (PULP FICTION, KILL BILL, DJANGO UNCHAINED), Kurt Russell (GRINDHOUSE - A PROVA DI MORTE), Walton Goggins (DJANGO UNCHAINED), Michael Madsen (LE IENE, KILL BILL), Bruce Dern (DJANGO UNCHAINED), Tim Roth (LE IENE, PULP FICTION), James Parks (KILL BILL, DJANGO UNCHAINED), Zoë Bell (GRINDHOUSE - A PROVA DI MORTE, DJANGO UNCHAINED). Degli otto (Jackson, Russell, Leigh, Goggins, Madsen, Roth, Bichir, Dern), solo Jennifer Jason Leigh e Demian Bichir non avevano mai lavorato con Tarantino in passato.

Jackson interpreta un cacciatore di taglie, il maggiore Marquis Warren, che viene presentato accanto a un cumulo di cadaveri per i quali intende riscuotere i soldi una volta arrivato a Red Rock. “Il maggiore Warren è un ex soldato di cavalleria, un ex schiavo, che ha preso parte

alla guerra per uccidere. Ed è ancora così. È più intelligente di quanto pensino molti. Non è un uomo di poche parole, è un uomo di molte parole, ma le usa solo quando ne ha bisogno. È piuttosto veloce con il grilletto, è più facile che ti uccida che ti parli”, dice Jackson del suo personaggio.

“Ci sono otto persone molto diverse tra loro e ognuno è pericoloso a modo suo e odioso a vari livelli. Sarà un gioco divertente per il pubblico legarsi a un personaggio”, continua Jackson.

Bob Richardson nota l'esistenza di un legame evidente tra Tarantino e Jackson. “La loro interazione è notevole, perché l'intesa scatta fin dalla fase iniziale. Quentin nutre grande rispetto per Sam, e Sam prova lo stesso rispetto per Quentin. Sono due dei migliori nel mondo del cinema. Il loro è un rapporto sorprendente”.

Per arrivare a Red Rock, il maggiore Warren viaggia con John Ruth e Daisy Domergue, interpretati da Kurt Russell e Jennifer Jason Leigh. A differenza di Warren, John “Il Boia” Ruth consegna le sue prede vive nelle mani della giustizia. Daisy, la sua preda, è incatenata a lui per tutto il tempo. “Quando John cattura un fuorilegge, si assicura che subisca un processo, sia giudicato, condannato e infine impiccato. Aspetta e controlla che sia impiccato. È diventato famoso per la sua propensione per la giustizia”, spiega Russell.

Per fortuna Russell e Leigh si conoscono e sono amici da tempo. “Sinceramente, non avrei voluto essere incatenata a nessun altro al mondo”, dice Leigh dell'esperienza di restare incatenata a Russell. “Scherzavamo dicendo che sembrava un matrimonio. Il matrimonio più disfunzionale del mondo. Una specie di ‘Chi ha paura di Virginia Woolf’ del vecchio West”, scherza Leigh.

“Il mio personaggio non ha paura di niente, è una donna determinata e coraggiosa, un po' animalesca per certi aspetti”, continua l'attrice.

Leigh era tra il pubblico quando c'è stata la lettura pubblica all'Ace. “È stata una bellissima esperienza”, ricorda. “Eravamo tutti eccitati, perché eravamo testimoni di qualcosa di assolutamente nuovo. Le sceneggiature di Quentin sono sempre originali e diverse da tutte le altre, una serata davvero emozionante”.

“Jennifer Jason Leigh non si ferma dinanzi a nulla”, dice Sher. “Va ovunque, prova qualsiasi cosa, va avanti e il risultato è che il suo personaggio è una continua sorpresa”.

Leigh analizza la posizione del suo personaggio tra gli otto: “Daisy è dura e un po' ferina, ma tutti i personaggi hanno una loro etica e il loro punto debole”. Tarantino ha apportato qualche modifica alla sceneggiatura, appena prima che iniziasse la produzione, ed è venuto fuori ad un certo punto che era necessario che Leigh suonasse la chitarra e cantasse una canzone. L'attrice, che non aveva mai suonato in precedenza, è stata una studentessa determinata e ha imparato velocemente. Quando non era impegnata con le riprese, dedicava tutto il suo tempo a fare pratica. “Mi è

piaciuto molto imparare a suonare”, ricorda. “C’è qualcosa che ti spinge a concentrarti quando impari un nuovo strumento, soprattutto uno strumento complesso come la chitarra”.

“Ho avuto un bravissimo insegnante di chitarra classica, perché era molto importante la posizione delle dita e come pizzicare le corde”, dice Leigh. “Quentin diceva, ‘So che puoi farlo’. Lui non ha mai dubitato, neppure un attimo, e questo infonde tanta fiducia”.

Nel corso del loro viaggio, Warren, Ruth, Domergue incontrano Chris Mannix, interpretato da Walton Goggins. Goggins commenta: “Se vogliamo arrivare alla versione più essenziale, Chris Mannix è una persona che viaggia nel mezzo di una tempesta. È un conduttore di negatività, quello che accende un cerino in una stanza, si allontana e scoppia un incendio”.

Jackson ricorda l’impegno di Goggins per il suo ruolo: “Walt non ha paura di nulla, è venuto alla lettura pubblica perfettamente tranquillo”.

“È una storia di bugiardi, una storia di bugie. Di persone che vogliono andare avanti con la loro vita, ma non possono. E’ una storia sulla claustrofobia, sulle cose che non vengono mai realizzate”, dice Goggins.

Quando la diligenza arriva all’emporio di Minnie, i viaggiatori incontrano un gruppo di sconosciuti che hanno cercato riparo dalla tempesta di neve. Demian Bichir interpreta Bob, che Minnie ha incaricato di seguire il locale durante la sua assenza. Bichir nota che tutto cambia con l’arrivo degli otto: “È una grande, magnifica riunione all’inferno, se immaginiamo l’inferno, è proprio questo piccolo rifugio in mezzo alla tempesta, dove niente è come sembra”.

“Lui dice una parola e la rende divertente, inquietante, piena di significato e memorabile, perché esprime tanto di sé, della sua intelligenza e del suo magnetismo”, dice Sher di Bichir.

Michael Madsen, che interpreta Joe Gage, dice che ci sono molti elementi del conflitto che emerge tra gli otto cui possiamo sentirci vicini. “È la società, sono i confini psicologici che le persone innalzano tra loro. Ci sono rapporti di amicizia e tradimenti. Sono un gruppo di persone con un cappello da cowboy”, dice Madsen.

Madsen adorava seguire le riprese, anche quando non era in scena. “Gli otto sono profondamente diversi tra loro ed è magnifico osservare come ciascuno trova il proprio personaggio. Mi piaceva molto osservare Tim Roth e Samuel L. Jackson soprattutto. Sono attori talentuosi”.

Tim Roth interpreta Oswaldo, il boia inglese di Red Rock. Roth ha apprezzato molto la possibilità di recitare ancora dialoghi di Tarantino. “Quentin scrive come nessuno altro. I brutti dialoghi sono difficili da imparare, perché la tua mente in qualche modo si ribella, si rifiuta. Invece qui tutto va liscio come la seta. Lui scrive con te in mente, ma anche se tu poi interpreti un altro ruolo, tutto fila liscio ugualmente”.

Bruce Dern interpreta il generale confederato Sanford Smithers. “Lui è il rappresentante di un periodo che non esiste più. È fuori del tempo. Cerca di capire cosa fare di ciò che rimane della sua vita. La moglie è morta, la guerra è finita, il figlio è sparito. È il personaggio più onesto sulla sua provenienza e sul suo obiettivo”, dice Dern.

L’attore nota che l’esperienza di trovarsi in un film di Tarantino gli ha insegnato un paio di cose: “Penso che sia l’unico regista di cui ora posso dire, ‘Mi sono laureato all’Università di Tarantino’, perché è un perfetto corso di cinema, recitazione e di qualsiasi altra cosa”.

James Parks, Channing Tatum, Zoë Bell, Lee Horsley, Dana Gourrier, Gene Jones e Belinda Owino completano il cast.

Bell interpreta Six Horse Judy, il cui nome deriva dalla sua abilità di guidare un carro tirato da sei cavalli. “Quando leggevo la sceneggiatura, poiché si tratta di Quentin, pensavo, ‘Oh vuole che lei lo faccia davvero’. Ed è stato proprio così. Posso dire che è stata la cosa più complicata che ho dovuto imparare nel corso della mia carriera”.

“Non devi comunicare con un solo animale, ma con ben sei. Non parlano il linguaggio umano, e io – anche se ci ho provato – non parlo il linguaggio dei cavalli”.

James Parks guida l’altro tiro a sei di THE HATEFUL EIGHT. “È un’abilità che non si trasmette più, e certamente non si insegna agli attori. Ci vuole molto tempo per passare da un cavallo a due, a quattro, a sei”, afferma Parks.

“Ho fatto tutto il possibile per entrare in questo film”, dice Channing Tatum. “Avrei fatto qualsiasi cosa, non avevo letto il copione fino a quel punto”. Fan dei film di Tarantino, Tatum ha avuto l’onore di entrare nel cast a pieno titolo. “È qualcosa di speciale, in un certo senso entri nel gruppo degli studenti di Quentin Tarantino”, dice Tatum. “Quando ho incontrato per la prima volta i colleghi, ho sentito un cameratismo che solo chi ha lavorato con Quentin esprime”.

“Minnie è una donna piuttosto irascibile”, dice Dana Gourrier di Minnie. “Non si preoccupa di come può apparire o di esprimere ciò che pensa, è in gamba. Dobbiamo pensare che la storia si svolge dopo la Guerra civile e a quei tempi non era così naturale per una donna avere una proprietà. E lei gestisce il suo locale. È un posto tutto suo. L’ho trovato eccitante”.

“Non puoi far altro che sorridere quando la vedi, perché lei sorride sempre”, dice Tatum di Gourrier. “Subito, appena la vedi. Sono sicuro che Quentin l’abbia scelta proprio perché lei è come Minnie. Ha un cuore tenero in un mondo molto duro”.

Un inverno mite ha fatto rischiare una serie di ritardi alla produzione, che aveva bisogno di una tempesta di neve. Così i produttori hanno organizzato le riprese all’interno del rifugio quando il tempo era bello e all’esterno quando nevicava. La neve si è fatta aspettare, ma alla fine è arrivata.

Il cast doveva essere sempre disponibile, in caso il tempo fosse cambiato. L'altitudine e il freddo erano niente a confronto degli aspetti psicologici provocati dall'attesa di Madre Natura. "Non era una questione fisica, quella potevamo superarla facilmente", ricorda Roth di quei giorni di attesa. "Il problema vero era quando aspettavamo, senza avere alcuna sicurezza su come e se il tempo sarebbe cambiato e quindi se avremmo girato o no".

Su suggerimento di alcuni rappresentanti di Telluride, la produzione ha partecipato a una manifestazione sciistica tipica della città, che in questo modo si augura l'arrivo di tanta neve in zona. Molti del cast hanno partecipato, insieme alla gente del posto e a coloro che lavorano nel settore alberghiero e sportivo. E una bella nevicata è arrivata giusto in tempo per poter completare le riprese. Poi la produzione si è trasferita ai Red Studios di Los Angeles, dove dei condizionatori riportavano l'ambiente al clima di Telluride. "Pensavo che ci saremmo lasciati alle spalle le avversità che avevamo dovuto affrontare in Colorado. Ed ecco invece che, arrivati a Los Angeles, in quel maledetto teatro stavamo un grado sotto zero", riflette Goggins. "Era molto più freddo di quanto facesse in Colorado. È così che piace a Quentin. Vuole che la gente senta freddo veramente, vuole vedere il tuo respiro condensarsi".

Per McIntosh il western di Tarantino segna un momento magico per il regista. "Ho avuto l'impressione che fosse tornato l'uomo che era quando ha girato un film per la prima volta. Era felice, adorava quello che i suoi attori facevano con i dialoghi che aveva scritto. Sembrava un bambino in un negozio di caramelle, non ne aveva mai abbastanza e il suo entusiasmo era contagioso".

Malgrado le difficoltà di girare in un teatro ghiacciato o in una diligenza in mezzo a una tempesta di neve, nessuno degli attori si sarebbe voluto perdere i novantuno giorni di riprese di THE HATEFUL EIGHT. "È questo il circo in cui ti ritrovi quando inizi a lavorare nel cinema", dice Russell. "Quentin adora l'aspetto divertente di tutto il processo e questa sua passione diventa coinvolgente e appassionante per tutti.

I REALIZZATORI

Con la sua grande capacità visionaria e la sua passione per le storie complesse, **QUENTIN TARANTINO (Sceneggiatore/Regista)** si è imposto come uno dei più osannati cineasti della sua generazione.

Tarantino ha vinto il suo secondo Oscar per la miglior sceneggiatura con **DJANGO UNCHAINED**, con Jamie Foxx, Leonardo DiCaprio, Christoph Waltz (al suo secondo ruolo premio Oscar), Samuel L. Jackson, Kerry Washington e Walton Goggins. Ambientato nel Sud prima della Guerra Civile, **DJANGO UNCHAINED** racconta la storia di uno schiavo liberato che cerca di rintracciare la moglie. **DJANGO UNCHAINED** ha ricevuto cinque candidature ai Golden Globe Awards (uno vinto da Waltz e uno da Tarantino per la miglior sceneggiatura), cinque ai BAFTA (ancora uno vinto da Tarantino, uno da Waltz e uno dal montatore Fred Raskin), e cinque agli Academy Awards, compreso quello per il miglior film. **DJANGO UNCHAINED** ha incassato oltre 425 milioni di dollari in tutto il mondo.

BASTARDI SENZA GLORIA, il film di Tarantino sulla Seconda Guerra mondiale, ha messo insieme un cast internazionale, che comprendeva Brad Pitt, Diane Kruger, Michael Fassbender, Melanie Laurent, Til Schweiger, Mike Myers e Christoph Waltz, che ha vinto un Oscar® per il suo ritratto del colonnello Hans Landa. Presentato in concorso al Festival di Cannes, **BASTARDI SENZA GLORIA** ha avuto uno straordinario successo di pubblico e di critica e ha ricevuto sei candidature ai BAFTA, quattro ai Golden Globe e otto agli Academy Award®, tra cui quelle per il miglior film, la miglior sceneggiatura e la miglior regia.

Prima di **BASTARDI SENZA GLORIA**, Tarantino ha emozionato il pubblico con **GRINDHOUSE - A PROVA DI MORTE**, con Kurt Russell e Zoë Bell, uno dei due segmenti di **GRINDHOUSE**, l'altro era **PLANET TERROR** di Robert Rodriguez, presentato in concorso al Festival di Cannes nel 2007.

In **KILL BILL VOL. 1** e **KILL BILL VOL. 2** di Tarantino, Uma Thurman, nel ruolo di "The Bride", scatena una spirale di vendetta nei confronti dell'ex amante e boss, interpretato da David Carradine. Girato in Cina, Giappone, Stati Uniti e Messico, il film è interpretato anche da Lucy Liu, Daryl Hannah, Vivica A. Fox e Michael Madsen. Tarantino ha scritto e diretto **JACKIE BROWN**, tratto dal romanzo di Elmore Leonard 'Rum Punch', con Pam Grier, Robert Forster, Samuel L. Jackson, Robert De Niro, Bridget Fonda e Michael Keaton. Per la sua performance, Grier ha ricevuto candidature ai Golden Globe e ai SAG Award, Forster è stato candidato agli Oscar® come miglior attore non protagonista e Jackson ha vinto l'Orso d'Argento come miglior attore al Festival di Berlino per la sua interpretazione di Ordell Robbie.

Tarantino ha scritto con altri, diretto e interpretato **PULP FICTION**, che ha vinto numerosi

premi della critica, un Golden Globe e un Academy Award® per la miglior sceneggiatura e la Palma d'oro al Festival di Cannes del 1994. (Tarantino è tornato poi a Cannes dieci anni dopo, come presidente della giuria). Il film è interpretato da John Travolta, Bruce Willis, Uma Thurman, Samuel L. Jackson, Harvey Keitel, Tim Roth, Amanda Plummer e Christopher Walken.

Tarantino ha scritto, diretto e interpretato LE IENE, che ha esordito con grande successo al Sundance Film Festival e ha segnato l'inizio della carriera di Tarantino. LE IENE è interpretato da Tim Roth, Michael Madsen, Chris Penn, Steve Buscemi e Harvey Keitel.

Dopo il successo di LE IENE, le sceneggiature che Tarantino aveva scritto nel periodo in cui lavorava in una videoteca sono diventate subito dei film: Tony Scott ha diretto Christian Slater e Patricia Arquette in UNA VITA AL MASSIMO, e Robert Rodriguez ha diretto George Clooney e Salma Hayek in DAL TRAMONTO ALL'ALBA. Oltre a DAL TRAMONTO ALL'ALBA e GRINDHOUSE, Tarantino ha collaborato con Rodriguez come special guest director per il grande successo SIN CITY.

Tarantino si è poi affiancato a Rodriguez, Allison Anders e Alexandre Rockwell dirigendo, scrivendo e diventando produttore esecutivo di un segmento di FOUR ROOMS. Per la televisione, Tarantino ha diretto l'episodio finale della quinta stagione di "CSI". L'episodio, intitolato "Grave Danger", ha portato a Tarantino una candidatura agli Emmy per la miglior regia di una serie drammatica. Tarantino ha esordito nella regia televisiva nel 1995, con un episodio della serie di grande successo "ER".

L'impegno di Tarantino nella produzione è spesso al servizio di registi esordienti o di amici e colleghi: è stato produttore esecutivo di HOSTEL e HOSTEL: PART II di Eli Roth, di KILLING ZOE di Roger Avary, di DALTRY CALHOUN – UN GOLFISTA AL VERDE di Katrina Bronson, e di DAL TRAMONTO ALL'ALBA di Robert Rodriguez.

Da sempre appassionato del cinema asiatico, ha presentato al pubblico americano IRON MONKEY di Yuen Wo Ping nel 2001 e HERO di Zhang Yimou nel 2004.

RICHARD GLADSTEIN (Produttore). due volte candidato agli Oscar, è fondatore e presidente della compagnia di produzione di Los Angeles FilmColony.

Gladstein ha ricevuto due candidature agli Academy Award® per il miglior film con LE REGOLE DELLA CASA DEL SIDRO e NEVERLAND - UN SOGNO PER LA VITA. Tra i film che ha prodotto ricordiamo poi THE TIME BEING, EXPECTING, PAPER MAN, KILLSHOT, MR. MAGORIUM E LA BOTTEGA DELLE MERAVIGLIE, IL DIARIO DI UNA TATA, THE BOURNE IDENTITY, KISS ME, BUGIE, BACI, BAMBOLE & BASTARDI, 3 GIORNI PER LA VERITÀ, e STUDIO 54. Inoltre Gladstein ha collaborato con Quentin Tarantino come produttore esecutivo dei primi tre film del regista, LE

IENE, PULP FICTION e JACKIE BROWN. I trenta film di cui Gladstein è stato produttore o produttore esecutivo hanno ricevuto un totale di ventidue candidature agli Academy Award® e hanno incassato oltre 1 miliardo di dollari.

FilmColony è stata fondata nel 1995 e dagli accordi stabiliti con Miramax Films dal 1995 al 2003 sono risultati nove film prodotti insieme. Prima di fondare FilmColony, Gladstein era Executive Vice President e Head of Production di Miramax Films(1993-1995), e si è occupato della supervisione dello sviluppo e della produzione di film come AMORI E DISASTRI, SMOKE, BLUE IN THE FACE, PRET-A-PORTER, DAL TRAMONTO ALL'ALBA, COSA FARE A DENVER QUANDO SEI MORTO, FOUR ROOMS e FRESH.

In precedenza Gladstein era stato Vice Presidente di Produzione & Acquisizioni della LIVE Entertainment (1987-1992), la divisione di home-video di Carolco Pictures, e si è occupato del finanziamento e della distribuzione di film come BOB ROBERTS, IL CATTIVO TENENTE, AMERICANI, KING OF NEW YORK, WEEKEND CON IL MORTO e DRUGSTORE COWBOY.

Prima di trasferirsi a Los Angeles nel 1987, Gladstein viveva a New York, dove ha lavorato come direttore di Acquisizione & Marketing per Angelika Films, come responsabile delle Pubbliche Relazioni per Ruder, Finn & Rotman, e assistente di produzione in vari film e programmi televisivi. Gladstein ha iniziato la sua carriera come fattorino alla Dino De Laurentiis Corp.

Ma Gladstein è anche molto impegnato in attività filantropiche, in particolare segue un'associazione che si occupa di ridurre le malattie genetiche della popolazione ebraica attraverso la formazione, la conoscenza e la ricerca in campo medico e scientifico. È co-presidente del Jewish Genetic Disease Consortium e Fondatore & Presidente della Bloom's Syndrome Foundation. Gladstein è nel comitato direttivo della Producers Guild of America. Si è laureato alla Boston University in Comunicazione.

STACEY SHER (Produttrice) ha ricevuto due candidature agli Academy Award®, la più recente per DJANGO UNCHAINED di Quentin Tarantino, con Jamie Foxx, Leonardo DiCaprio, Christoph Waltz, Samuel L. Jackson e Kerry Washington, l'altra per ERIN BROCKOVICH di Steven Soderbergh, con Julia Roberts e Albert Finney.

Sher ha prodotto IL SAPORE DEL SUCCESSO, con Bradley Cooper, Sienna Miller, Uma Thurman e Emma Thompson. L'adattamento cinematografico di FREEHELD, il corto premio Oscar 2007, con Julianne Moore, Ellen Page e Michael Shannon, che Sher ha finanziato in modo indipendente, è uscito in autunno con Lionsgate.

Per la televisione Sher sta producendo il dramma sulle arti marziali di AMC "Into The Badlands", creato da Al Gough e Miles Miller, con Daniel Wu, Sarah Bolger e Emily Beecham,

presto in uscita.

Tra i lavori di Sher ricordiamo PULP FICTION, candidato agli Oscar® come miglior film, LA MIA VITA A GARDEN STATE, che nel 2005 ha vinto un Independent Spirit Award, e tre film con il regista Steven Soderbergh, CONTAGION, ERIN BROCKOVICH e OUT OF SIGHT, WISH I WAS HERE di Zach Braff, LA PREDA PERFETTA di Scott Frank, con Liam Neeson e Dan Stevens, RUNNER, RUNNER con Justin Timberlake e Ben Affleck, GIOVANI, CARINI E DISOCCUPATI, ...E ALLA FINE ARRIVA POLLY, GET SHORTY e il sequel BE COOL, GATTACA, MISURE STRAORDINARIE, LOL, CAMP, MAN ON THE MOON, KISS, SKELETON KEY, MATILDA, CHI HA UCCISO LA SIGNORA DEARLY?, DUE SBALLATI AL COLLEGE, DUE MARITI PER UN MATRIMONIO, e per la televisione la serie comica di Comedy Central "Reno 911", di cui Sher è stata produttore esecutivo per tutte le sei stagioni.

Sher è stata premiata dall'ACLU per il suo impegno nello sviluppare film e progetti televisivi che affrontano problemi sociali come la salute pubblica, l'istruzione e la censura. Nel 2007, FREEDOM WRITERS, scritto e diretto da Richard LaGravenese e prodotto da Sher, è stato premiato con l'Humanitas Prize. WORLD TRADE CENTER, con Nicolas Cage, Michael Peña, Maria Bello e Maggie Gyllenhaal, diretto da Oliver Stone, è stato scelto per il Christopher Award del 2006, un riconoscimento attribuito a chi crea film che sostengono i valori etici. Nel 2002 Sher ha ricevuto il Mary Pickford Award dell'USC School of Cinematic Arts e nel 2000 il Women in Film Independent Vision Award. Nel 2013 ha presieduto la cerimonia di laurea della USC School of Cinematic Arts (SCA).

Shannon McIntosh (Produttrice) è un elemento chiave dell'industria cinematografica degli ultimi due decenni. Ora è una produttrice indipendente e in passato ha supervisionato la produzione, la postproduzione e la programmazione sia di The Weinstein Company (TWC) che di Miramax Films.

Attualmente è impegnata nella produzione di MEET THE BLACKS, con Roxanne Avenet e Deon Taylor. In precedenza McIntosh ha prodotto TUSK per Kevin Smith; ANGELS SING, con Harry Connick, Jr. e Willie Nelson. McIntosh è stata produttore esecutivo di SUPREMACY per Deon Taylor, e del premio Oscar® DJANGO UNCHAINED, di cui ha seguito la produzione e la postproduzione per Quentin Tarantino. McIntosh ha avuto lo stesso ruolo per BASTARDI SENZA GLORIA e GRINDHOUSE, di Tarantino e Robert Rodriguez. Inoltre ha seguito SOLD OUT: A THREEVENING WITH KEVIN SMITH e lo sviluppo del materiale per TWC.

Come Executive Vice President of Production, Broadcast /Video Production e Post-production per The Weinstein Company, ha assunto tutta una serie di incarichi, dalla produzione alla postproduzione, fino al marketing, alla pubblicità e al mercato dell'home video. Il

dipartimento di McIntosh ha seguito lo sviluppo, la creazione e la distribuzione di tutti i materiali per il marketing e le pubbliche relazioni. La produzione di DVD, compresi tutti gli aspetti di sviluppo dei contenuti era sotto la sua supervisione, come pure la versione per mercati come TV/Airline, il doppiaggio, la masterizzazione e la formattazione on-demand.

Prima di entrare alla The Weinstein Company, McIntosh ha lavorato tre anni alla Miramax, come Executive Vice President di Broadcast/Video Production e Post-production. Alla Miramax e alla TWC, dirigeva uno staff di oltre trenta persone. In quel ruolo ha creato un nuovo sistema di gestione della proprietà di un film che ha avuto molto successo.

Nel corso della sua carriera, McIntosh è stata fondamentale per le campagne per l'Oscar di film di TWC e Miramax, come DJANGO UNCHAINED, BASTARDI SENZA GLORIA, THE READER - A VOCE ALTA, CHICAGO, SHAKESPEARE IN LOVE, IL PAZIENTE INGLESE, PULP FICTION e LAMA TAGLIENTE. Ha ricevuto numerosi premi per il suo lavoro (tra cui un Cine Golden Eagle e parecchi Chicago Film Festival Intercom Awards) e parecchi DVDA Awards.

Prima di entrare alla Miramax e alla TWC, McIntosh ha iniziato la sua carriera producendo documentari, spot pubblicitari, video musicali, programmazioni per PBS, video e film educativi.

McIntosh e suo marito, Jody Rath, vivono a Los Angeles con i loro due figli, Rex e Quinn.

ROBERT RICHARDSON (Direttore della fotografia) ha vinto tre Academy Award per la fotografia di due film di Martin Scorsese, HUGO e THE AVIATOR, e di JFK di Oliver Stone. THE HATEFUL EIGHT segna la quinta collaborazione di Richardson con il regista Quentin Tarantino, con cui ha già collaborato in DJANGO UNCHAINED, BASTARDI SENZA GLORIA e KILL BILL: VOLUMI 1 & 2. Richardson ha anche collaborato spesso con il regista Oliver Stone e la loro partnership artistica ha portato a film come NATURAL BORN KILLERS, NIXON, NATO IL QUATTRO LUGLIO e PLATOON; con gli ultimi due, Richardson ha ottenuto candidature agli Academy Award. Richardson ha lavorato anche per molti altri registi di talento, come Martin Scorsese (HUGO, THE AVIATOR, CASINO, AL DI LÀ DELLA VITA), Robert Redford (L'UOMO CHE SUSSURRAVA AI CAVALLI) e Barry Levinson (SESSO & POTERE).

Nato a Cape Cod, Richardson ha frequentato la Rhode Island School of Design e l'American Film Institute. Richardson ha fotografato anche molti documentari con Errol Morris, tra cui FAST, CHEAP AND OUT OF CONTROL, MR. DEATH l'inchiesta su Abu Ghraib STANDARD OPERATING PROCEDURE.

GEORGIA KACANDES (Produttore Esecutivo) ha iniziato la sua carriera nella produzione con John Sables (EIGHT MEN OUT, CITY OF HOPE, PASSION FISH), Jim Jarmusch (MYSTERY TRAIN) e Steven Soderbergh (KING OF THE HILL, THE UNDERNEATH).

Ha collaborato con Martin Scorsese a tre dei suoi film più famosi: CASINO, HUGO e THE WOLF OF WALL STREET.

Prima di THE WOLF OF WALL STREET, Kacandes era stata produttore esecutivo di BAD TEACHER di Jake Kasdan e di CHASING MAVERICKS di Curtis Hanson.

Kacandes è stata produttrice del film d'esordio di Andrew Niccol, GATTACA, di THE RAINMAKER di Francis Coppola e di GIRL, INTERRUPTED di James Mangold. Tra i suoi film ricordiamo anche BLOW, CQ, CRIMINAL, TENACIOUS D IN THE PICK OF DESTINY e SYRIANA.

Kacandes ha lavorato quattro anni alla Paramount Pictures, prima come EVP di produzione per Paramount Vantage e poi come Presidente di produzione. In quegli anni si è occupata di film che hanno vinto l'Oscar, come THERE WILL BE BLOOD e NON E' UN PAESE PER VECCHI.

Altri film Paramount sono INTO THE WILD, DEFIANCE, THE DUCHESS, A MIGHTY HEART e MARGOT AT THE WEDDING.

YOHEI TANEDA (Scenografie) si è fatto un nome lavorando in tanti film famosi sia negli Stati Uniti che in Cina, a Hong Kong e a Taiwan, oltre che nel suo paese d'origine, il Giappone. Ricordiamo il suo lavoro in KILL BILL VOL. 1 di Tarantino; I FIORI DELLA GUERRA di Zhang Yimou; MAN OF TAI CHI, diretto e interpretato da Keanu Reeves; e il fantasy di Hong Kong MONSTER HUNT, diretto da Raman Hui.

Taneda ha curato le scenografie del film d'animazione GHOST IN THE SHELL - L'ATTACCO DEI CYBORG, diretto da Mamoru Oshii, e di QUANDO C'ERA MARNIE, diretto da Hiromasa Yonebayashi. Taneda ha ricevuto numerosi premi e pubblicato vari libri. I suoi lavori sono stati presentati in mostre di parecchi paesi.

ENNIO MORRICONE (Musiche) nato a Roma. Durante la sua carriera si è cimentato in tutte le specializzazioni della composizione musicale: nella musica assoluta così come nella musica applicata, dapprima come orchestratore e direttore in campo discografico, poi come compositore per il teatro, la radio, la televisione ed il cinema.

Nel 1946 consegue il diploma di tromba al Conservatorio e ottiene il primo impiego come arrangiatore per il teatro di varietà; nel 1947 viene ingaggiato come compositore di musiche per teatro; nel 1953 realizza il primo arrangiamento per una serie di trasmissioni per la radio. Nel 1954 si diploma in Composizione al Conservatorio sotto la guida di Goffredo Petrassi. Nel 1958 viene assunto dalla Rai come assistente musicale, ma si licenzia il primo giorno di lavoro. La sua carriera di compositore di musica per film ha inizio nel 1961 con IL FEDERALE di Luciano Salce; ma con i film western di Sergio Leone – PER UN PUGNO DI DOLLARI (1964); PER QUALCHE DOLLARO IN PIÙ

(1965); IL BUONO, IL BRUTTO, IL CATTIVO (1966); C'ERA UNA VOLTA IL WEST (1968); GIÙ LA TESTA (1971) – diventa famoso in tutto il mondo. Nel 1965 entra a far parte del Gruppo d'Improvvisazione Nuova Consonanza; nel 1984, insieme ad altri compositori fonda a Roma l'I.R.T.E.M. (Istituto di Ricerca per il Teatro Musicale).

Dal 1960 Morricone ha musicato oltre 400 film lavorando con moltissimi registi italiani ed internazionali (tra questi: Sergio Leone, Gillo Pontecorvo, Pier Paolo Pasolini, Bernardo Bertolucci, Giuliano Montaldo, Lina Wertmuller, Giuseppe Tornatore, Brian De Palma, Roman Polanski, Warren Beatty, Adrian Lyne, Oliver Stone, Margarethe Von Trotta, Henry Verneuil, Pedro Almodovar, Roland Joffé). Tra i suoi film più noti ricordiamo: LA BATTAGLIA DI ALGERI; SACCO E VANZETTI; CINEMA PARADISO; LA LEGGENDA DEL PIANISTA SULL'OCEANO; MALENA; THE UNTOUCHABLES; C'ERA UNA VOLTA IN AMERICA; MISSION; U-TURN.

La sua produzione di Musica Assoluta comprende più di 100 composizioni scritte dal 1946 ad oggi. Alcuni titoli: Concerto per orchestra 1 (1957); Frammenti di Eros (1985); Rag in Frantumi (1986); Cantata per L'Europa (1988); UT, per tromba, archi e percussioni (1991); Ombra di Lontana Presenza (1997); Voci dal Silenzio (2002); Sicilo ed altri Frammenti (2006); Vuoto di Anima Piena (2008).

Ennio Morricone ha diretto varie orchestre in tutto il mondo tra le quali l'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia in diverse stagioni sinfoniche. Ricordiamo anche la direzione dell'Orchestra Filarmonica e del Coro Filarmonico della Scala, l'Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma, l'Orchestra del Teatro dell'Opera di Budapest, l'Orquesta Nacionales de España (ONE). L'Orchestra Nazionale del Brasile, l'Orchestra della Radio Bavarese Monaco Rundfunk, la London Symphony Orchestra, l'Orchestra Sinfonica Bulgara, l'Orchestra e il Coro della Radiotelevisione Spagnola.

Negli ultimi anni si è intensificata la collaborazione con l'Orchestra Sinfonica della Repubblica Ceca, CNSO, con la quale Ennio Morricone ha registrato numerose colonne sonore, comprese quelle dei film di Giuseppe Tornatore e THE HATEFUL EIGHT, e che l'accompagna da due anni a questa parte nelle tournée internazionali.

Ricordiamo inoltre anche il lavoro con l'Orchestra Roma Sinfonietta per i concerti in Italia e all'estero e per la registrazione di musiche per il cinema.

Il 2 febbraio 2007 il Maestro Morricone, con l'Orchestra Roma Sinfonietta, ha diretto un importante concerto presso l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite per celebrare l'insediamento del nuovo Segretario Generale dell'ONU Ban Ki-Moon.

Nella sua lunga carriera Ennio Morricone ha ricevuto moltissimi premi tra cui 10 Nastri d'Argento, 5 Bafta, 5 Nomination all'Oscar, 9 David di Donatello, 3 Golden Globe (e ben 5

nomination), 1 Grammy Award, 1 European Film Award, oltre al Leone d'Oro e all'Oscar alla Carriera. Nel 2009 il Presidente della Repubblica Francese, Nicolas Sarkozy, ha firmato un decreto che nomina il Maestro Ennio Morricone al grado di Cavaliere nell'ordine della Legione d'Onore.

In campo discografico ha ricevuto 27 Dischi d'Oro, 7 Dischi di Platino, 3 Targhe d'Oro e nel 1981 il premio della "Critica discografica" per la musica del film "Il Prato". L'intramontabile colonna sonora del film *IL BUONO, IL BRUTTO E IL CATTIVO* è inclusa nelle nuove entrate del Grammy Hall of Fame 2009 ed occupa attualmente la seconda posizione nella classifica delle migliori colonne sonore cinematografiche degli ultimi cento anni, stilata da esperti del settore.

Per *THE HATEFUL EIGHT* Ennio Morricone ha composto la colonna sonora del film, conquistando il suo terzo Golden Globe.

Dopo aver studiato costume alla Tisch School of the Arts della NYU, **COURTNEY HOFFMAN (Costumi)** ha avuto la fortuna di lavorare con alcuni registi e costumisti di grande talento: è stata assistente ai costumi e costumista in film diretti da Terrence Malick, Tim Burton, Stephen Soderbergh e Quentin Tarantino, e ha lavorato con costumisti come Colleen Atwood, Jacqueline West e Sharen Davis.

È diventata costumista con il western indipendente *DEAD MAN'S BURDEN* e questo ha reso più forte la sua passione per questo genere. Ha disegnato poi i costumi di *CAPTAIN FANTASTIC*, presto sugli schermi, *THE BOY NEXT DOOR*, *ALEX OF VENICE AND PALO ALTO*.

E' stata inserita da *Glamour Magazine* "tra le 35 donne di Hollywood sotto i 35 anni"; è apparsa su *Variety* all'interno di Below the Line Impact Report ed è stata indicata da *Hollywood Reporter* come "Behind the Scenes Costume Queen", dopo che tre film di cui aveva progettato i costumi sono stati presentati al Tribeca Film Festival del 2014.

IL CAST

Considerato uno degli attori più impegnati di Hollywood, **SAMUEL L. JACKSON (Maggiore Warren)** è una star indiscussa e i suoi film hanno incassato al box office più di quelli di qualsiasi altro attore nella storia del cinema.

Jackson ha lasciato un ricordo indelebile nel cinema americano con la sua interpretazione di 'Jules', il sicario filosofo di *PULP FICTION* di Quentin Tarantino. Con quel ruolo, oltre all'apprezzamento unanime della critica, ha ricevuto candidature agli Academy Award e ai Golden Globe come miglior attore non protagonista e il premio, sempre nella stessa categoria, ai British

Academy of Film and Television Arts Award.

Presto lo vedremo in TARZAN di David Yates, con Alexander Skarsgård, Margot Robbie e Christoph Waltz , e nel nuovo film di Spike Lee, CHIRAQ. Più recentemente Jackson ha terminato le riprese di MISS PEREGRINE'S SCHOOL FOR PECULIAR CHILDREN di Tim Burton.

Jackson ha ripreso il ruolo di 'Nick Fury' sia in CAPTAIN AMERICA: THE WINTER SOLDIER della Marvel, uscito nell'aprile del 2014, che nel sequel AVENGERS: AGE OF ULTRON. Jackson ha interpretato 'Pat Novak' nel remake di Jose Padilha del classico ROBOCOP del 1987 e 'Chaney' nel remake americano di Spike Lee del cult coreano del 2003 OLDBOY. Nel febbraio del 2015 ha interpretato con Colin Firth e Taron Egerton KINGSMAN: SECRET SERVICE, di Matthew Vaughn.

Nel 2012 è stato 'Stephen' in DJANGO UNCHAINED di Quentin Tarantino, al fianco di Christoph Waltz, Jamie Foxx e Leonardo DiCaprio. È stato anche protagonista di THE AVENGERS, che fa parte del suo accordo per nove film con Marvel Studios. Il film, attesissimo dai fan, è uscito il 4 maggio del 2012 e nel primo fine settimana ha incassato oltre 200 milioni di dollari.

Jackson ha esordito a Broadway, al Bernard B. Jacobs Theater, in "The Mountaintop" di Katori Hall, con Angela Bassett, per la regia di Kenny Leon. "The Mountaintop" si svolge il giorno precedente l'omicidio di Martin Luther King Jr, il leader dei diritti civili che Jackson interpreta.

La carriera di Jackson è iniziata in teatro subito dopo la laurea in drammaturgia al Morehouse College di Atlanta, in lavori come "Home", "A Soldier's Play", "Sally/Prince" e "The District Line" e due lavori di August Wilson allo Yale Repertory Theatre. Per il New York Shakespeare Festival, Jackson è apparso in "Mother Courage and Her Children", "Spell #7" e "The Mighty Gents".

Tra i suoi film ricordiamo MOTHER AND CHILD, IRON MAN 2, "The Sunset Limited" di HBO, LA TERRAZZA SUL LAGO, SOUL MEN, THE SPIRIT, JUMPER, LA RIVINCITA DEL CAMPIONE, 1408, BLACK SNAKE MOAN, SNAKES ON A PLANE, IL COLORE DEL CRIMINE, COACH CARTER, STAR WARS: EPISODIO III - LA VENDETTA DEI SITH, THE INCREDIBLES, S.W.A.T, IPOTESI DI REATO, CODICE 51, STAR WARS: EPISODIO II - L'ATTACCO DEI CLONI, CRIME SHADES, LA BAI A DI EVA, UNBREAKABLE-IL PREDESTINATO, REGOLE D'ONORE, SHAFT, BLU PROFONDO, STAR WARS: EPISODIO I - LA MINACCIA FANTASMA, IL NEGOZIATORE, IL VIOLINO ROSSO, JACKIE BROWN, 187 CODICE OMICIDIO, IL MOMENTO DI UCCIDERE, DIE HARD - DURI A MORIRE, JUNGLE FEVER, SFERA, SPY, RAGTIME, SEDUZIONE PERICOLOSA, IL PRINCIPE CERCA MOGLIE, FA' LA COSA GIUSTA, AULE TURBOLENTE, MO' BETTER BLUES, QUEI BRAVI RAGAZZI, GIOCHI DI POTERE e UNA VITA AL MASSIMO.

Per la televisione Jackson è stato produttore esecutivo della serie di animazione di Spike TV "Afro Samurai", che ha esordito nel 2007 e ha completato la terza stagione nel gennaio del 2009.

La serie ha ricevuto una candidatura agli Emmy Award come miglior programma di animazione dalla Television Academy of Arts and Sciences. Nel febbraio 2009 è uscita la prima edizione del videogioco "Afro Samurai".

In televisione, oltre a "The Sunset Limited", Jackson ha interpretato il premio Emmy di John Frankenheimer "Against the Wall" per HBO. La performance gli ha portato una candidatura ai Cable Ace come miglior attore non protagonista in un film o una miniserie, e una ai Golden Globe.

KURT RUSSELL (John Ruth "Il Boia"): in oltre cinquant'anni di carriera ha interpretato alcuni dei ruoli più memorabili di Hollywood.

Recentemente ha completato le riprese di DEEPWATER HORIZON, di Peter Berg, basato sulla terribile fuoriuscita di petrolio del 2010, con Mark Wahlberg e Kate Hudson, presto sugli schermi.

Nel 2015 Russell è entrato nel cast di FAST & FURIOUS 7, diretto da James Wan, una serie che ad oggi, con oltre 1 miliardo e mezzo al botteghino, si è rivelata uno dei maggiori incassi della storia del cinema. Inoltre Russell ha interpretato, con Patrick Wilson, Matthew Fox e Richard Jenkins, BONE TOMAHAWK, presentato al London Film Festival e presto nelle sale.

Russell è famoso per le sue tante collaborazioni con il regista John Carpenter, infatti ha interpretato il personaggio di Jena Plissken in FUGA DA NEW YORK e nel sequel FUGA DA LOS ANGELES. Ha anche ricevuto una candidatura agli Emmy per la sua performance nel ruolo di Elvis nel telefilm girato da Carpenter. I due sono tornati a lavorare insieme per THE THING, considerato uno dei migliori film horror mai realizzati, e per GROSSO GUAIO A CHINATOWN, una commedia sulle arti marziali.

THE HATEFUL EIGHT è la seconda collaborazione di Russell con Tarantino, che aveva interpretato per lui "Stuntman Mike" in GRINDHOUSE-A PROVA DI MORTE, candidato alla Palma d'Oro al Festival di Cannes del 2007.

Russell ha ricevuto una candidatura ai Golden Globe come miglior attore non protagonista per SILKWOOD, di Mike Nichols, con Meryl Streep e Cher. Ha lavorato poi con i registi più stimati del cinema contemporaneo, come Robert Zemeckis per USED CARS, Jonathan Demme per SWING SHIFT – TEMPO DI SWING, e Cameron Crowe per VANILLA SKY.

Russell ha poi dato un saggio delle sue doti comiche nella commedia romantica UNA COPPIA ALLA DERIVA, con Goldie Hawn, nel ruolo di un carpentiere che manipola, ma se ne innamora, una donna molto ricca che soffre di amnesia.

Ricordiamo poi il thriller BREAKDOWN – LA TRAPPOLA, diventato un cult fin dalla sua uscita, nel 1997, con J.T. Walsh e Kathleen Quinlan, per la regia di Jonathan Mostow; TEQUILA CONNECTION, con Michelle Pfeiffer e Mel Gibson; TANGO & CASH, con Sylvester Stallone; FUOCO

ASSASSINO, TOMBSTONE, STARGATE, DECISIONE CRITICA, SOLDIER, MALEDETTA ESTATE, TEMPI MIGLIORI, GENTE DEL NORD, FINCHE' DURA SIAMO A GALLA, ABUSO DI POTERE, INDAGINI SPORCHE, DREAMER – LA STRADA PER LA VITTORIA, POSEIDON e THE ART OF THE STEAL – L'ARTE DEL FURTO.

Russell ha collaborato a lungo con Disney Studios e con loro ha girato quindici film, tra cui FOLLOW ME, BOYS, IL COMPUTER CON LE SCARPE DA TENNIS, LA TV HA I SUOI PRIMATI, RED E TOBY NEMICIAMICI, MIRACLE, SKY HIGH – SCUOLA DI SUPERPOTERI, ed è apparso in molti episodi di "The Wonderful World of Disney".

Russell ha iniziato a recitare a dieci anni per la televisione e ha avuto ruoli in "Gilligan's Island", "The Man from U.N.C.L.E.", "Amber Waves" e "The Deadly Tower", in cui interpretava l'assassino texano Charles Whitman.

Nato a Springfield, Massachusetts, Russell vive tra Los Angeles e Aspen.

JENNIFER JASON LEIGH (Daisy Domergue) si è messa in luce al fianco di Sean Penn, Phoebe Cates e Nicolas Cage in FUORI DI TESTA di Amy Heckerling. Sei anni dopo ha vinto il premio come miglior attrice non protagonista del New York Film Critics Circle e della Boston Society of Film Critics per le sue performance in ULTIMA FERMATA BROOKLYN di Uli Edel e MIAMI BLUES di George Armitage.

Subito dopo Leigh ha interpretato i film di Robert Altman SHORT CUTS e KANSAS CITY, MISTER HULA HOOP di Joel e Ethan Coen, INSERZIONE PERICOLOSA di Barbet Schroeder, EXISTENZ di David Cronenberg, IN THE CUT di Jane Campion, WASHINGTON SQUARE- L'EREDITIERA di Agnieszka Holland, ERA MIO PADRE di Sam Mendes e GEORGIA di Ulu Grosbard, di cui è stata anche produttrice. Tra i suoi film ricordiamo poi RUSH di Lili Fini Zanuck, FUOCO ASSASSINO di Ron Howard, IL GRANDE REGISTA di Christopher Guest, L'UOMO SENZA SONNO di Brad Anderson e PALINDROMES di Todd Solondz.

Recentemente ha completato le riprese di ANOMALISA, un film innovativo in stop-motion scritto dallo sceneggiatore premio Oscar Charlie Kaufman e diretto da Duke Johnson, di cui è protagonista con David Thewlis.

Altri suoi film recenti sono THE SPECTACULAR NOW, con Shailene Woodley, HATESHIP LOVESHIP, con Kristen Wiig e Guy Pearce, e GIOVANI RIBELLI - KILL YOUR DARLINGS, con Daniel Radcliffe.

Leigh ha esordito nella sceneggiatura e nella regia nel 2001 con ANNIVERSARY PARTY, che ha interpretato, scritto e diretto con Alan Cumming.

Tra i suoi lavori a Broadway citiamo "Cabaret", diretto da Sam Mendes, e "Proof" di David Auburn. Nel 2006 ha interpretato la première americana di "Abigail's Party", di Mike Leigh, per

The New Group e il lavoro radiofonico "Anomalisa", scritto e diretto da Charlie Kaufman alla Royce Hall dell'UCLA a Los Angeles.

Leigh ha interpretato IL MATRIMONIO DI MIA SORELLA, di Noah Baumbach, con Nicole Kidman e Jack Black; SYNECDOCHE, NEW YORK, di Charlie Kaufman, con Philip Seymour Hoffman e Catherine Keener; e LO STRAVAGANTE MONDO DI GREENBERG che Leigh ha prodotto con Scott Rudin.

La sua performance in MRS. PARKER E IL CIRCOLO VIZIOSO, di Alan Rudolph, le ha portato una candidatura ai Golden Globe, il premio come miglior attrice della National Society of Film Critics e della Chicago Film Critics Association e la sua prima candidatura agli Independent Spirit Award.

WALTON GOGGINS (Chris Mannix) ha ricevuto una candidatura agli Emmy® e tre da parte della Broadcast Television Journalists Association (BTJA) come miglior attore non protagonista per il ruolo di "Boyd Crowder" nella serie di FX, che ha vinto il Peabody Award, "Justified". La serie è ora alla sua stagione finale.

In "Justified" il "Boyd" di Goggins è il vecchio amico e nemesi dell'U.S. Marshal Raylan Givens (Timothy Olyphant). Elmore Leonard, produttore esecutivo e autore del racconto "Fire in the Hole" su cui è basata la serie, dice di "Boyd": "In televisione non c'è mai stato un cattivo più poetico di lui per la sua visione del mondo".

Recentemente Goggins ha ripreso il ruolo della escort transgender "Venus Van Dam", che gli ha portato una candidatura ai BJTA, nella serie di FX "Sons of Anarchy". Per quel ruolo Goggins è tornato a lavorare con l'ideatore della serie, Kurt Sutter, autore anche di "The Shield".

Goggins ha interpretato di recente AMERICAN ULTRA, con Jessie Eisenberg e Kristin Stewart, scritto da Max Landis e diretto da Nima Nourizadeh per Lionsgate, mentre presto lo vedremo in MOJAVE, scritto e diretto da William Monahan, e DERMAPHORIA, tratto dal romanzo di Craig Clevenger, adattato e diretto da Ross Clarke.

Negli ultimi due anni ha avuto ruoli centrali nei film di due dei più importanti autori di Hollywood: DJANGO UNCHAINED, di Quentin Tarantino, e LINCOLN di Steven Spielberg. È apparso inoltre in G.I. JOE - LA NASCITA DEI COBRA, PREDATORS e MACHETE KILLS di Robert Rodriguez, COWBOYS & ALIENS di Jon Favreau e STRAW DOGS di Rod Lurie.

In passato Goggins ha riscosso grande successo con il suo ritratto del "Detective Shane Vendrell" nella serie di FX "The Shield", che nel 2009 gli ha portato una candidatura ai Television Critics Association (TCA) Award.

Negli ultimi dieci anni Goggins ha lavorato anche dietro la macchina da presa. Recentemente ha

collaborato con lo scrittore Adam Fierro ("The Shield") al pilot "Gringo", acquisito da FOX. Goggins ha collaborato con i suoi partner alla Ginny Mule Pictures per il corto premio Oscar "The Accountant", da lui prodotto e interpretato. Il team ha prodotto, diretto e interpretato il film CRYSTAL, con Billy Bob Thornton, accettato in concorso al Sundance Film Festival del 2005.

Per la loro terza collaborazione, Goggins ha prodotto e interpretato RANDY AND THE MOB, che nel 2007 ha vinto il premio del pubblico come miglior film al Nashville Film Festival.

Goggins e i suoi partners di Ginny Mule hanno completato il loro quarto film, THAT EVENING SUN, con Hal Holbrook e Goggins, che è stato presentato al South By Southwest (SXSW) Film Festival di Austin, TX, nel marzo del 2009, e ha vinto il Narrative Feature Audience Award oltre a un premio speciale della giuria per il "Best Ensemble Cast". Il film ha continuato a vincere premi in oltre 14 festival cinematografici, fino ad essere premiato con il "Wyatt Award" della Southeastern Film Critics Association (SEFCA), e ha ottenuto due candidature agli Independent Spirit Award.

Goggins collabora con tante organizzazioni no-profit e sostiene City Hearts, che diffonde l'arte nelle scuole delle zone più deprivate. Ha lavorato anche con Global Green USA, impegnata nello sviluppo sostenibile e nella promozione di una legislazione che lo sostenga.

L'attore ama molto viaggiare ed è stato in Vietnam, Cambogia, Thailandia, America Centrale, Marocco e India. Goggins ama anche la fotografia e le immagini del suo viaggio in India si possono vedere su <http://hindutoyoutoo.blogspot.com>.

MICHAEL MADSEN (Joe Gage): ha conquistato il plauso della critica per le sue performance in tanti successi, come KILL BILL, SIN CITY, LA MORTE PUO' ATTENDERE, DONNIE BRASCO, SPECIE MORTALE, GETAWAY, THE DOORS, THELMA & LOUISE e FREE WILLY, ma è diventato famoso con il ruolo di Mr. Blonde in LE IENE di Quentin Tarantino.

Con il dramma irlandese sulla boxe, STRENGTH AND HONOUR, di Mark Mahon, Madsen ha vinto il premio come miglior attore a numerosi festival del cinema, come il Boston Film Festival, il New York International Film Festival e il Downtown Los Angeles Film Festival.

In oltre venticinque anni di carriera, Madsen ha interpretato oltre centosettanta film, ricordiamo fra i tanti SCOMODI OMICIDI, KILL BILL vol.1, KILL BILL vol.2 e HELL RIDE.

I festival cinematografici di tutto il mondo hanno riconosciuto e premiato il lavoro di Madsen, infatti ha ricevuto il Golden Delphin Award al 25° Festroia Festival in Portogallo, che in passato aveva premiato artisti come Kirk Douglas e Robert Mitchum. Nel 2012 è stato nominato presidente del Champs Elysee Film Festival, che ha premiato il produttore Harvey Weinstein.

Tra le sue apparizioni televisive più recenti ricordiamo la nuova serie di Comedy Central "Big Time in Hollywood, Florida", "Tilt" e "Vengeance Unlimited". Madsen ha scritto una raccolta di poesie,

“Burning in Paradise”, che ha vinto l’Independent Firecracker Award, ed è stato premiato al Festival della poesia in Italia; in Messico è stato ospite d’onore al Crossing Border Festival in Olanda. “American Badass”, la sua raccolta più recente, è stata dedicata alla memoria dello scomparso David Carradine, suo caro amico e collega in KILL BILL.

TIM ROTH (Oswaldo Mobray) è diventato famoso interpretando personaggi indimenticabili in tutta una serie di film indipendenti. Il suo primo film con uno studio è stato ROB ROY di MGM, con Liam Neeson e Jessica Lange, in un ruolo che lo ha identificato come uno dei migliori cattivi della storia del cinema e gli ha portato candidature ai Golden Globe e agli Oscar come miglior attore non protagonista.

Roth ha interpretato la serie drammatica di Brian Grazer/Imagine per Fox LIE TO ME, nel ruolo di uno studioso della dissimulazione, che individua le bugie attraverso la prossemica, la voce e il volto degli accusati.

E’ apparso anche in L’INCREDIBILE HULK, con Edward Norton, in UN’ALTRA GIOVINEZZA, di Francis Ford Coppola, e in FUNNY GAMES, con Naomi Watts.

Roth è tornato in teatro con una produzione di Sam Shepard off Broadway di THE GOD OF HELL, dopo che all’inizio della sua carriera era apparso a Londra nel capolavoro di Kafka “La metamorfosi”.

L’attore, che è inglese di nascita, da giovane voleva diventare scultore e pittore, ma poi una volta si è presentato per scherzo a un’audizione a scuola e ha ottenuto il ruolo; questo gli ha aperto un mondo e dopo il diploma è andato a studiare drammaturgia a Londra.

Il suo primo lavoro davanti alla macchina da presa è stato nel controverso telefilm MADE IN BRITAIN, che ha vinto il Prix Italia Award, seguito da MEANTIME, di Michael Leigh. Poi ha interpretato oltre quindici film e progetti televisivi, tra cui VENDETTA di Stephen Frears, che gli ha portato lo Standard Award come miglior esordiente; IL CUOCO, IL LADRO, SUA MOGLIE E L’AMANTE; ROSENCRANTZ E GUILDENSTERN SONO MORTI, con Gary Oldman; e VINCENT & THEO di Robert Altman, in cui interpretava Van Gogh.

Cresciuto con film come TAXI DRIVER e MEAN STREET, Tim desiderava lavorare negli Stati Uniti e ha colto l’occasione quando gli è stato chiesto di partecipare al tour pubblicitario per VINCENT & THEO. Quindi è rimasto negli States, ma ha continuato a interpretare film indipendenti.

Roth è diventato famoso con le sue performances in due film di Quentin Tarantino, LE IENE e PULP FICTION. Nel primo ha lavorato a fianco di Harvey Keitel, Michael Madsen, Chris Penn e Steve Buscemi nel ruolo di Mr. Orange, un poliziotto sotto copertura che muore dopo una

dolorosa agonia, mentre in PULP FICTION (Golden Globe e Oscar per la miglior sceneggiatura) era un ladruncolo, e nel cast c'erano John Travolta, Uma Thurman, Sam Jackson e Harvey Keitel. Roth ha esordito nella regia con ZONA DI GUERRA, con Ray Winstone, tratto dal libro di Alexander Stuart, che è stato presentato nel 1999 con grande successo al Sundance Film Festival, al Festival di Cannes e al Toronto Film Festival.

Tra i suoi film ricordiamo poi il remake di Tim Burton del classico IL PIANETA DELLE SCIMMIE, con Mark Wahlberg e Helena Bonham Carter, BEAUTIFUL COUNTRY, DARK WATER, il thriller di Walter Salles con Jennifer Connelly, LUCKY NUMBERS - NUMERI FORTUNATI di Nora Ephron, LA LEGGENDA DEL PIANISTA SULL'OCEANO di Giuseppe Tornatore, il primo film in inglese di Werner Herzog, INVINCIBLE, DUE VITE IN PERICOLO, BODIES, DESIDERI SMARRITI, SENZA MOVENTE, HEART OF DARKNESS, con John Malkovich, FOUR ROOMS, LITTLE ODESSA, SCOMPARSA, GRIDLOCK'D, TUTTI DICONO I LOVE YOU di Woody Allen, HOODLUM, L'IMPOSTORE, SILVER CITY, EVEN MONEY, con Danny DeVito e Kim Basinger, e NON BUSSARE ALLA MIA PORTA di Wim Wenders.

Roth è stato protagonista di BROKEN, che gli ha portato una candidatura ai British Independent Film Award (BIFA) come miglior attore e nel 2012 è stato premiato ai BIFA come miglior film indipendente inglese. Tra i suoi ultimi film citiamo LA FRODE, con Richard Gere e Susan Sarandon, THE LIABILITY, con Peter Mullan, KLONDIKE, la prima parte di una miniserie in tre episodi per Discovery Channel, di cui è stato produttore esecutivo Ridley Scott, e GRACE DI MONACO, con Nicole Kidman.

Quest'anno è stato protagonista di due produzioni messicane, CHRONIC, presentato al Festival di Cannes, dove la sua interpretazione è stata osannata, e 600 MILLAS, che rappresenta il Messico agli 88° Academy Award, nella categoria film in lingua straniera.

Roth è nato a Londra e attualmente vive a Los Angeles.

DEMIAN BICHIR (Bob "Il Messicano") nel corso della sua carriera ha interpretato una vasta gamma di personaggi ed è stato candidato agli Academy Award. Nato a Mexico City, ha iniziato a recitare all'età di quattordici anni in telenovelas come "Rina", con la famosa attrice messicana Ofelia Medina.

Nel 2001 Bichir ha esordito in America nel telefilm di Showtime "In the Time of the Butterflies", con Salma Hayek e Edward James Olmos. Nel 2012 ha lasciato un segno indelebile nel cinema americano con il suo ritratto di Carlos Galindo, un giardiniere messicano senza documenti che vive a Los Angeles, in A BETTER LIFE, di Chris Weitz. Oltre al plauso della critica, la sua performance ha ricevuto una candidatura come miglior attore agli Academy Award e una agli Screen Actor's Guild

Award.

Nel 2016 lo vedremo, oltre che in "The Hateful Eight", in "Good Kids" di Chris McCoy e in "Low Riders" di Brian Grazer, che sottolinea il riemergere della cultura latina nella California meridionale.

Recentemente Bichir ha completato la produzione del suo esordio nella regia, "Refugio", girato in Messico e interpretato da Eva Longoria, lavoro che ha scritto, prodotto e interpretato. E' stato Fidel Castro in "Che" di Steven Soderbergh, con Benicio Del Toro, ha interpretato "Le belve" di Oliver Stone, con Benicio Del Toro e Salma Hayek, "The Runway" di Ian Power, la commedia "Corpi da reato", con Sandra Bullock e Melissa McCarthy, "Machete Kills", con Danny Trejo, Mel Gibson e Charlie Estevez, "Dom Hemingway", con Jude Law, e il film indipendente "Death in Buenos Aires". Per la televisione Bichir ha interpretato di recente per FX la serie "The Bridge" nel ruolo del detective Marco Ruiz, con Diane Kruger, e tre stagioni di "Weeds", di Showtime, nel ruolo del sindaco di Tijuana, con Mary Louise Parker.

Bichir ha lavorato molto in teatro in Messico, lo ricordiamo nell'adattamento teatrale del film "Swimming with Sharks" a Mexico City, diretto dal fratello Bruno Bichir. Nel 2008 l'attore ha colpito molto anche il pubblico americano con il lavoro "By The Waters of Babylon", rappresentato alla Geffen Playhouse di Los Angeles. Citiamo inoltre "Sogno di una notte di mezza estate" e "Riccardo III" di Shakespeare, "The Ghost Sonata" di Strindberg, "Equus" di Peter Shaffer, "Ah! Wilderness" di Eugene O'Neill, "Broadway Bound" e "The Odd Couple" di Neil Simon, "Little Malcom" e "His Struggle Against the Eunuchs" di David Halliwell e "Extras" di Sabrina Berman.

In Messico Bichir ha vinto come miglior attore l'Ariel Award conferito dalla Mexican Academy of Cinematography e tanti altri riconoscimenti, tra cui la Medal of Honor for Merit in the Fine Arts, della Legislative Assembly of Mexico City.

Bichir ha anche interpretato il segmento di Guillermo Arriaga dei corti intitolati "Words with Gods". Tra i suoi film latino-americani ricordiamo "Rojo Amanecer" (vincitore del Gran Premio della Giuria al Festival di San Sebastian), "Perdita Durango" di Alex de la Iglesia, con Javier Bardem, "Hasta Morir" (Ariel Award), "Nessuna notizia da Dio", con Victoria Abril e Penelope Cruz, "Sex, Shame and Tears" (che gli ha portato una candidatura come miglior attore agli Ariel Award), "American Visa" (candidato come miglior film straniero ai Goyas spagnoli), "Fuera del Cielo", "Enemigos Intimos" e "Hidalgo, The Untold Story" (candidatura agli Ariel Award e premio come miglior attore all'Huelva Film Festival in Spagna).

Attualmente Bichir vive tra il Messico e Los Angeles.

BRUCE DERN (Generale Smithers) ha compiuto una formidabile carriera interpretando sia

eroi moderni che cattivi leggendari ed è considerato uno degli attori più prolifici e di maggior talento della sua generazione. Nato come attore teatrale, Bruce ha studiato con il famoso regista Elia Kazan all'Actor's Studio e ha esordito nel cinema con "Fango sulle stelle" (1960) di Kazan. Negli anni '60 Bruce ha trovato il successo come attore televisivo ed è apparso regolarmente e in contemporanea sia nelle serie western che in quelle di Alfred Hitchcock. Hitchcock lo apprezzava moltissimo e lo ha voluto sia nel cast di "Marnie" che di "Family Plot" (l'ultimo film di Hitchcock).

Sempre in quegli anni Bruce ha lavorato con il regista Roger Corman ed è apparso in molti dei suoi classici, come "Wild Angels". Ha riscosso poi grande successo con "Non si uccidono così anche i cavalli?" e "Yellow 33" ed è entrato nella storia per il ruolo di Long Hair in "I Cowboys", in cui diventa il primo ad aver mai ucciso John Wayne. Bruce ha interpretato classici come "Il re dei giardini di Marvin", con Jack Nicholson e Ellen Burstyn, ed è stato Tom Buchanan in "The Great Gatsby" (che gli ha portato una candidatura ai Golden Globe).

Ma è stata la sua performance potente e brillante in "Tornando a casa" di Hal Ashby che gli ha portato candidature agli Academy Award e ai Golden Globe. Bruce è stato protagonista con Charlize Theron di "Monster", uno dei film indipendenti più amati dalla critica, e recentemente ha lavorato con Francis Ford Coppola in "Twixt" e Quentin Tarantino in "Django Unchained".

Nel 2013 Bruce ha vinto il premio come miglior attore al Festival di Cannes e ha ricevuto una candidatura agli Oscar come miglior attore per 'Nebraska', diretto da Alexander Payne. Tra i suoi film ricordiamo poi "Piano...piano, dolce Carlotta", con Bette Davis, "2002: la seconda odissea" di Douglas Trumbal, "Smile" di Michael Ritchie, "La voglia addosso" con Anne Margaret, "Correre per vincere" di Jason Miller, "Tattoo" con Maude Adams, "L'erba del vicino" con Tom Hanks, "Haunting - Presenze" con Catherine Zeta Jones, "Passione ribelle" di Billy Bob Thornton, "Masked and Anonymous" di Bob Dylan, "Down in the Valley" con Edward Norton, "Astronaut Farmer" con Billy Bob Thornton, "The Cake Eaters - Le vie dell'amore" con Kristin Stewart, solo per citarne alcuni.